

## AVVERTIMENTO FRUTTICOLO n. 30 del 7 ottobre 2011

### INFORMAZIONI GENERALI

Il 25 febbraio 2011 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato con delibera n. 335 il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2010-2011. Questo documento aveva precedentemente ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI), comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche e rispettivi allegati fertilizzazione e irrigazione, di norme tecniche di coltura e di norme tecniche per la difesa integrata delle colture ed il controllo delle infestanti è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/>).

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE (Da OSMER - ARPA FVG)

*Previsioni dal 7 ottobre al 9 ottobre 2011 (Fonte: [www.meteo.fvg.it](http://www.meteo.fvg.it))*

#### *Venerdì 7 ottobre*

Al mattino cielo coperto su tutta la regione con piogge anche intense e temporali, specie ad est. Sulla costa soffierà Libeccio forte. In mattinata giungerà improvvisamente vento da nord o nordovest, con qualche raffica molto forte, che porterà un drastico calo delle temperature e sulle Giulie potrebbe nevicare fino a 700 metri circa. Poi a partire dalla Carnia il tempo migliorerà rapidamente mentre sulla costa soffierà Bora anche molto forte in progressiva attenuazione e sarà ancora possibile qualche rovescio. In serata cielo sereno e Bora in calo.

#### *Sabato 8 ottobre*

Nuvolosità variabile. Al mattino farà freddo per il periodo ma farà fresco anche in giornata. In montagna non è esclusa la possibilità di qualche isolato rovescio pomeridiano. Sulla costa soffierà vento debole da nordest.

#### *Domenica 9 ottobre*

Tendenza: Evoluzione ancora incerta. Probabilmente domenica avremo cielo variabile con la possibilità di qualche rovescio in mattinata. Farà fresco. Sulla costa soffierà in prevalenza vento da nordest moderato.

## GESTIONE DEL FRUTTETO

Le condizioni meteorologiche dell'ultimo periodo (elevate temperature e mancanza di significativi sbalzi termici) non hanno permesso in genere un'ottimale colorazione delle varietà tardive. Tuttavia lo stadio di maturazione di Fuji ed Imperatore è già entro i parametri ottimali di inizio raccolta.

**Nell'ambito del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Friuli Venezia Giulia (DPI FVG), la concimazione va eseguita rispettando le norme tecniche agronomiche del DPI FVG, mentre il diserbo e ed i trattamenti fitosanitari, devono essere eseguiti nel rispetto delle note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG**

### Interventi di difesa nel post raccolta

#### *Trattamenti rameici post raccolta*

I trattamenti con prodotti che contengono la sostanza attiva *rame* si eseguono dopo aver terminato le operazioni di raccolta per disinfettare le cicatrici prodotte dallo stacco delle mele, dal distacco delle foglie e dal passaggio dei mezzi di lavoro. Questi interventi risultano utili anche a seguito dell'asportazione di rami con sintomi di cancri rameali.

Per questa ragione i trattamenti vanno frazionati in due momenti:

- un trattamento al 20-30% della caduta foglie (applicando la dose di etichetta per i trattamenti primaverili ed estivi)
- un trattamento al 100% della caduta foglie (applicando la dose di etichetta per i trattamenti al bruno)

Si ricorda di verificare accuratamente il periodo d'impiego indicato nelle etichette di ciascun prodotto e in caso di dubbi contattare i tecnici delle singole ditte.

#### *Diserbo*

Il diserbo localizzato sulla fila può essere eseguito, prima della caduta delle foglie, con prodotti a base di *glifosate* addizionato con *solfato ammonico*.

Si ricorda che il dosaggio autunnale è inferiore a quello utilizzato in primavera-estate. E' indispensabile procedere prima del diserbo al taglio dei polloni radicali e delle branche troppo basse per evitare l'assorbimento del prodotto ed il conseguente manifestarsi di deperimento della pianta nella primavera successiva.

## Interventi agronomici nel post raccolta

### Concimazione

Le aziende che seguono il disciplinare di produzione integrata regionale ai fini della certificazione Globalgap e/o per motivi di carattere commerciale, sono tenute ad osservare le prescrizioni previste dal DPI FVG anche per le operazioni di concimazione. La concimazione autunnale rientra nel piano di concimazione annuale dell'annata agraria 2011-2012.

Si ricorda che tali prescrizioni prevedono l'esecuzione delle analisi del terreno (1 nell'arco di 5 anni) e la predisposizione di un piano di fertilizzazione per il calcolo dell'apporto dei macroelementi N, P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O distribuibili annualmente. Nel bilancio devono essere presi in considerazione i seguenti elementi: fabbisogni colturali, apporti derivanti dalla fertilità del suolo, perdite per lisciviazione, perdite per dispersione, apporti da precessioni colturali. Tutte le informazioni necessarie per la predisposizione del bilancio sono consultabili nell' "Allegato 1 – Indicazioni per la fertilizzazione" del DPI FVG. In alternativa alla stesura del bilancio, il DPI FVG prevede che l'azienda possa scegliere di utilizzare le schede a dose standard consultabili nelle "Norme di coltura - Melo" del DPI FVG. Di seguito si presentano gli obblighi previsti dal DPI FVG per la fertilizzazione e le schede a dose standard per la distribuzione di azoto, fosforo e potassio.

### Obblighi

- 1) *Predisporre un piano di fertilizzazione aziendale conforme a quanto previsto dalle "norme tecniche agronomiche" oppure, in alternativa, pianificare le operazioni di concimazione anche tramite la scheda a dose standard di fertilizzazione sotto riportata.*
- 2) *Rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale in applicazione del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*
- 3) *L'apporto di azoto in preimpianto può essere effettuato solo con l'applicazione di ammendanti.*
- 4) *Nella fase di allevamento gli apporti azotati devono essere localizzati in prossimità degli apparati radicali e non devono superare il 40% ed il 50%, dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione, rispettivamente nel primo e nel secondo anno di allevamento.*
- 5) *Frazionare le dosi di azoto quando superano i 60 kg/ha, fatto salvo l'impiego di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi.*

*Scheda a dose standard di fertilizzazione del melo*

Concimazione azotata (N): - <u>dose standard 80 kg/ha con una produzione compresa tra 32 e 48 t/ha</u> - Nel caso di apporto di ammendanti nell'anno in corso l'azoto viene calcolato al 30%	
Quantitativo di N da sottrarre dalla dose standard in funzione delle diverse condizioni.	Quantitativo di N che può essere aggiunto alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che può essere aggiunto anche al verificarsi di tutte le condizioni è di 60 kg
(barrare le opzioni adottate)	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 30 kg con produzioni inferiori a 32 t/ha	<input type="checkbox"/> 30 kg con produzioni superiori a 48 t/ha
<input type="checkbox"/> 20 kg in caso di eccessiva attività vegetativa	<input type="checkbox"/> 20 kg in caso di scarsa attività vegetativa
<input type="checkbox"/> 20 kg in situazione di elevata dotazione di sostanza organica del terreno	<input type="checkbox"/> 20 kg in situazione di bassa dotazione di sostanza organica del terreno
<input type="checkbox"/> 20 kg in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente	<input type="checkbox"/> 15 kg in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico nel periodo ottobre-febbraio (piovosità superiore a 300 mm nel periodo)
Concimazione azoto in allevamento: 1° anno 40 Kg/ha; 2° anno 60 Kg/ha (elevabile a 80 Kg/ha in caso di inizio produzione)	

Concimazione fosfatica (P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> ): - <u>dose standard 40 kg/ha con una produzione compresa tra 32 e 48 t/ha</u>	
Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> da sottrarre dalla dose standard in funzione delle diverse condizioni.	Quantitativo di P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> che può essere aggiunto alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.
(barrare le opzioni adottate)	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 10 kg con produzioni inferiori a 32 t/ha	<input type="checkbox"/> 10 kg con produzioni superiori a 48 t/ha
<input type="checkbox"/> 5 kg in situazione di elevata dotazione del terreno	<input type="checkbox"/> 15 kg in situazione di bassa dotazione del terreno
	<input type="checkbox"/> 10 kg con bassa dotazione di sostanza organica del terreno
	<input type="checkbox"/> 20 kg con calcare attivo elevato nel terreno
Concimazione fosforo in allevamento: 1° anno 15 Kg/ha; 2° anno 25 Kg/ha (elevabile a 40 Kg/ha in caso di inizio produzione)	

Concimazione potassica (K <sub>2</sub> O): - <u>dose standard 90 kg/ha con una produzione compresa tra 32 e 48 t/ha</u>	
Quantitativo di K <sub>2</sub> O da sottrarre dalla dose standard in funzione delle diverse condizioni.	Quantitativo di K <sub>2</sub> O che può essere aggiunto alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.
(barrare le opzioni adottate)	(barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 35 kg con produzioni inferiori a 32 t/ha	<input type="checkbox"/> 35 kg con produzioni superiori a 48 t/ha
<input type="checkbox"/> 40 kg in situazione di elevata dotazione del terreno	<input type="checkbox"/> 60 kg in situazione di bassa dotazione del terreno
<input type="checkbox"/> 30 kg con apporto di ammendanti	
Concimazione potassio in allevamento: 1° anno 20 Kg/ha; 2° anno 40 Kg/ha (elevabile a 90 Kg/ha in caso di inizio produzione)	

Ad inizio autunno le radici delle piante sono ancora in attività per accumulare le sostanze di riserva che verranno utilizzate nelle prime fasi di sviluppo della prossima campagna. L'apporto frazionato di azoto si esegue per limitare i fenomeni di lisciviazione e dispersione in falda.

Possibilità di intervento:

- a. utilizzo di *urea fogliare* sia per accumulare sostanze di riserva che per agevolare la decomposizione delle foglie, riducendo così la carica d'inoculo di ticchiolatura.
- b. utilizzo di *azoto in forma nitrica* per il 30% (circa 25-30 unità) del fabbisogno totale annuo.

Altro elemento assimilabile in questo periodo è il boro da impiegarsi per via fogliare alle dosi di etichetta.

Intervenire in presenza di apparato fogliare integro ed in giornate miti: *sarebbe auspicabile che non piovesse per le 24 ore successive al trattamento.*